

Firenze Palazzo Pitti. L'Aurora del Sogno

Articolo di: Daniela Puggioni



[1]

La **Galleria Palatina** di **Palazzo Pitti** a **Firenze** ospiterà fino al 15 settembre 2013 la mostra **Il Sogno nel Rinascimento**, un tema di cui gli artisti e i poeti di quella straordinaria epoca si occuparono esaminandolo sotto diversi punti di vista; **Chiara Rabbi Bernard**, **Alessandro Cecchi** e **Yves Hersant**, hanno curato l'esposizione e il catalogo edito da **Sillabe**. Questa stessa mostra, con il titolo **Rêver à la Renaissance** sarà poi ospitata, dal 9 ottobre 2013 al 26 gennaio 2014, a **Parigi** al **Musée du Luxembourg**.

A Firenze, **Un anno d'arte 2013** offre un'altra mostra di grande interesse che consente di approfondire uno dei temi tra i più affascinanti e intriganti dell'arte e della cultura rinascimentale. Che cos'è il sogno? Cosa avviene quando dormiamo e sogniamo? Un quesito su cui fin dall'antichità ci si è interrogati. Nel Rinascimento una grande influenza sull'arte fu esercitata dalla *Teologia Platonica* (1482) di **Marsilio Ficino**, che si ispirò a Platone e propose la **teoria dell'estasi**, per cui nel sonno e nel sogno l'anima si stacca dal corpo e riesce a innalzarsi fino alla sfera del divino.

Tale concezione si riscontra anche in ambito religioso, due temi molto visitati nell'arte furono: il sogno del faraone interpretato da Giuseppe e la scala di Giacobbe di cui ci sono esempi in mostra. Anche **Aristotele** ebbe i suoi seguaci rinascimentali, per loro il sonno ha solo una valenza meramente biologica: il riposo per tutelare la salute del corpo, mentre il sogno è legato alla metafora e la melancolia. Nel 1518 a Venezia **Aldo Manuzio** pubblicò *L'Interpretazione dei sogni* di **Artemidoro di Dalidi** (II sec d.C.) che propone una classificazione dei sogni a fini divinatori. Un'usanza, che anche oggi, nonostante l'affermazione della psicologia, si protrae a livello popolare nella banalizzazione della ricerca dei numeri per il gioco del lotto.

L'esposizione, illustrata con chiarezza da pannelli esplicativi, è suddivisa in sezioni tematiche e si apre con la **Notte** raffigurata in forma allegorica nei diversi aspetti ad essa legati che derivano anche dalla mitologia greca, secondo cui dal **Chaos** è generata la **Notte** ed **Erebo**, le tenebre, suoi figli sono il **Sonno** (Hypnos) che genera sogni e **Thanatos**, la Morte. Le opere esposte la descrivono in forma allegorica, alcuni, come **Michele di Ridolfo del Ghirlandaio**, si ispirarono alla Notte, il monumento funebre in memoria a Giuliano de' Medici, che **Michelangelo** scolpì nella **Sagrestia Nuova**.

Di particolare interesse di **Battista Dossi** l'*Allegoria della notte* (Gemäldegalerie, Dresda) in cui l'immagine della notte, di ispirazione classica, è posta su uno sfondo inquietante, che ha fatto ritenere ad alcuni studiosi come la Mezzetti, che l'artista abbia visto a **Venezia** le opere di **Bosch**. **La Vacanza dell'anima** è la sezione dedicata al sonno e al sogno e al problema di come rappresentarlo: come rivelazione del mondo celeste o infernale, come trasfigurazione della vita quotidiana o come metafora dell'arte? La vita è sogno, come afferma Sigismondo nella *Vita è sogno* di **Calderon de la Barca** o è l'artista il sognatore?

E proprio nella parte che ha come sottotitolo le parole di **Amleto**: "Dormire sognare, forse ..." , c'è una formella dell'enigmatico *Allegoria del sonno* fregio in terracotta della villa medicea di **Poggio a Caiano**. Alle opere figurative sono accostati anche le antiche edizioni dei libri che le hanno ispirate come la *Hypnerotomachia Poliphili* di **Francesco Colonna** in cui il sogno è determinante nello svolgimento della trama e il poema latino *Punica* di **Silio Italico** fonte del dipinto *Il Sogno del cavaliere* di **Raffaello**. Il sonno tema dei dipinti di questa sezione allude sempre ad altro è una allegoria che rimanda a questioni filosofiche o artistiche.

Tra i dipinti il fascinoso *Diana ed Endimione* del **Garofalo** (Dresda, Gemäldegalerie) risente dell'influsso della pittura venete, per l'uso del colore e della luce, e rimanda al mito che lega il sonno alla morte: il sonno eterno è il modo con cui Endimione sfugge alla vecchiaia. Anche in *Venere e Amore spiati da un satiro* de il **Correggio** (Museo del Louvre), l'esaltazione della splendida bellezza della dea è lo spunto per contrapporre la spiritualità ideale alla carnalità del Fauno. Un tema diverso è quello scelto da **Lorenzo Lotto** che in *Apollo addormentato* (Budapest, Szépművészeti Múzeum) rappresenta l'ispirazione razionale maschile, Apollo, contrapposta alle Muse, che spogliate dei vestiti e dei loro attributi rappresentano la libera creatività, l'irrazionale legato alla femminilità.

Si ispira al *Sogno di Scipione*, narrato in *Punica* di **Silio Italico**, in cui il protagonista deve scegliere tra Virtù e Piacere, il *Sogno del cavaliere* di **Raffaello** (National Gallery, Londra). La misteriosa quanto affascinante *Allegoria con Pan* di **Dosso Dossi** (Los Angeles, The J.P. Getty Museum) sembra rimandare alle vicissitudini a lieto fine di **Polifilo** e **Polia** nella *Hypnerotomachia Poliphili*, in cui i protagonisti sono i simboli della ragione e del piacere finalmente riconciliati.

Un altro problema che ha impegnato gli artisti è come raffigurare la rappresentazione della visione del sogno, i dipinti esposti nella sezione **Visioni dell'Aldilà** presentano alcune delle soluzioni adottate. Nella tavola *Giuseppe interpreta il Sogno del Faraone* (Firenze Galleria Palatina) di **Andrea del Sarto** c'è una raffinata elaborazione dello schema pittorico per giustapposizioni, il primo usato da artisti come Giotto. Il pittore accosta il faraone dormiente al sogno, per poi proseguire il racconto avendo come filo conduttore il mantello rosso di Giuseppe, che dalla prigione viene portato dinanzi al faraone per interpretare il sogno e poi viene premiato. La narrazione procede da sinistra verso destra per poi porre il finale al centro in primo piano.

Un'altra soluzione è quella adottata da **Sano di Pietro** nel *San Girolamo appare a Sulpicio Severo e a sant'Agostino* (Parigi, Musée du Louvre) il sogno è incorniciato, posto in un ovale che può diventare in altri casi una sfera, una bolla, alla cornice sono associate le nuvole che poi diverranno la soluzione più adottata dagli artisti, come ne *Il sogno di Giacobbe* de il **Cigoli** (Firenze, Galleria Palatina, Depositi). Alla fortuna che il disegno di **Michelangelo**, *Il Sogno o la Vanità dei desideri umani* ebbe tra gli artisti, che lo copiarono o a cui si ispirarono, anche perché richiesto da committenti come **Francesco de' Medici**, è dedicata la parte **La vita è sogno**.

Di grande interesse la sezione **Sogni enigmatici e visioni da incubo** a cominciare dall'enigmatico *Il sogno del dottore* di **Albrecht Dürer** nella cui interpretazione molti si sono cimentati. Tra le opere in esposizione colpisce *La Visione dell'Aldilà* di **Hieronimus Bosch**, sono quattro tavole in cui sono raffigurati: *Paradiso terrestre*, *Ascesa dei beati all'empireo*, *Caduta dei dannati*, *Inferno* (Venezia, Museo di Palazzo Ducale). La narrazione è astratta ma non enigmatica; nei due pannelli dedicati ai dannati ci sono mostri fantastici quanto terrificanti, effetto accentuato dall'uso del rosso e del nero. Negli altri due la luce illumina un giardino sereno per poi diventare simbolica nel cono che conduce alla visione di dio, con il punto di fuga che si perde nell'infinito.

Le quattro tavole evocano passi della *Visione di Tondalo*, poema del XII-XIII secolo di **Marcus di Cashel** in cui si narra della redenzione di un peccatore attraverso il sogno in cui ha avuto la visione delle pene infernali e dei premi celesti. Un tema che ritorna anche in *La Visione di Tondalo* (Scuola di Hieronimus Bosch): l'interpretazione è meno lineare e più fantastica e grottesca ma certo non meno affascinante. L'esposizione si conclude con un quadro dedicato all'**Aurora**, il momento in cui si pensava che i sogni più vicini al risveglio fossero quelli più veritieri, *Dopo Il mattino: Aurora con i cavalli di Apollo* di **Battista Dossi** (Dresda, Gemäldegalerie) l'ultimo quadro è dedicato al risveglio con un'opera di **Dosso Dossi**, *Il risveglio di Venere* (Bologna, Palazzo Magnani, collezione d'Arte UniCredit Banca)

Publicato in: GN40 Anno V 3 settembre 2013

//

Scheda **Titolo completo:**

Firenze - Palazzo Pitti [2], Galleria Palatina

fino al 15 settembre 2013

Il Sogno nel Rinascimento

Musée du Luxembourg

Rêver á la Renaissance

Parigi, Musée du Luxembourg

dal 9 ottobre 2013 - 26 gennaio 2014

Promossa dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali con la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana, la Soprintendenza Speciale per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico e per il Polo Museale della città di Firenze, la Galleria Palatina di Palazzo Pitti, Firenze Musei e l' Ente Cassa di Risparmio di Firenze - è stata organizzata dalla stessa Soprintendenza del Polo Museale di Firenze e dalla Réuniones Musées Natoniaux Grand Palais di Parigi

Articoli correlati: [Firenze 2013. Incontro con Ermanno Olmi e Carlo Petrini](#) [3]

[Firenze Maggio Musicale. Accardo e Inkinen suonano l'inquietudine del mondo](#) [4]

[Firenze Maggio Musicale. La tenebrosa vicenda del Makropulos di Janáček](#) [5]

[Firenze negli occhi dell'artista. Da Signorini a Rosai](#) [6]

[Firenze Teatro Comunale. Il mondo policromo del Barbiere di Siviglia](#) [7]

[Firenze. I nativi d'America del Gilcrease Museum](#) [8]

[Firenze. Il primo Macbeth torna al teatro della Pergola](#) [9]

- [Arte](#)

URL originale: <https://www.gothicnetwork.org/articoli/firenze-palazzo-pitti-laurora-del-sogno>

Collegamenti:

[1] <https://www.gothicnetwork.org/immagini/battista-dossi-allegoria-della-notte>

[2] <http://www.polomuseale.firenze.it/musei/?m=palazzopitti>

[3] <https://www.gothicnetwork.org/articoli/firenze-2013-incontro-con-ermanno-olmi-carlo-petrini>

[4]

<https://www.gothicnetwork.org/articoli/firenze-maggio-musicale-accardo-inkinen-suonano-linquietudine-del-mondo>

[5] <https://www.gothicnetwork.org/articoli/firenze-maggio-musicale-tenebrosa-vicenda-del-makropulos-di-janacek>

[6] <https://www.gothicnetwork.org/articoli/firenze-negli-occhi-dell-artista-da-signorini-rosai>

[7] <https://www.gothicnetwork.org/articoli/firenze-teatro-comunale-mondo-policromo-del-barbiere-di-siviglia>

[8] <https://www.gothicnetwork.org/articoli/firenze-nativi-damerica-del-gilcrease-museum>

[9] <https://www.gothicnetwork.org/articoli/firenze-prim-macbeth-torna-al-teatro-della-pergola>